



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO IV - MEDIA VAL BISAGNO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-304.0.0.-17

L'anno 2023 il giorno 22 del mese di Febbraio il sottoscritto Maimone Maria in qualita' di dirigente di Municipio - Media Val Bisagno, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N. 3 LOCALI AD USO ASSOCIATIVO SITI IN GENOVA, VIA TROSSARELLI 68, VIA PIACENZA 20 E VIA CARSO 6/2 E 18-20 RR - APPROVAZIONE DEL BANDO DI GARA.

Adottata il 22/02/2023
Esecutiva dal 22/02/2023

22/02/2023	MAIMONE MARIA
------------	---------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO IV - MEDIA VAL BISAGNO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-304.0.0.-17

OGGETTO: PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N. 3 LOCALI AD USO ASSOCIATIVO SITI IN GENOVA, VIA TROSSARELLI 68, VIA PIACENZA 20 E VIA CARSO 6/2 E 18-20 RR - APPROVAZIONE DEL BANDO DI GARA.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- l'art.4 - comma 2 del D.Lgs.n.165/2001 che, prevedendo la distinzione delle funzioni proprie degli organi di direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei Dirigenti, riserva a questi ultimi, tra l'altro, i compiti di gestione amministrativa;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 04.03.1996 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 4 relativo alla competenza dei Dirigenti;
- il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale adottato con delibera C.C. n. 6 del 6.02.2007, da ultimo modificato con DCC n. 81 del 21.09.2021, ed in particolare gli artt. 50, 56 e 57 inerenti alle funzioni attribuite ai Municipi e le competenze della Giunta Municipale e l'art. 64 inerente alla gestione delle entrate e delle spese gestite dai Municipi;
- il Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 09.11.2010, da ultimo modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 21.09.2021;
- il Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 19.09.1996;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27.12.2022 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Provvedimento del Sindaco n. 283 del 31/12/2020 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di Direttore del Municipio Bassa e Media Val Bisagno.

Richiamate inoltre:

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 396 del 22.04.1999 con la quale è stata conferita ai Consigli di Circoscrizione (ora Municipi) la potestà deliberativa in ordine alla gestione, ad uso sociale, del patrimonio pubblico comunale;

- la DCM Municipio 4 Media Val Bisagno n. 4 del 27.03.2008 con la quale sono state adottate le linee guida e di indirizzo per l'assegnazione di locali di civica proprietà ad uso associativo siti nel territorio del Municipio IV Media Val Bisagno;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 03.06.2021 con la quale sono stati individuati gli immobili ad uso associativo per l'anno 2021;

- la DGM Municipio 4 Media Val Bisagno n. 45 del 21.12.2022 con la quale si è deliberato di non confermare il rinnovo della concessione relativo al locale di civica proprietà ad uso associativo sito in Via Piacenza 20 al precedente assegnatario;

- la nota prot. 24224 del 19.01.2023 a firma del Presidente del Municipio e del Direttore del Municipio, con la quale è stato richiesto alla Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo la modifica della destinazione d'uso, da istituzionale ad associativa, del locale sito in Via Trossarelli 68;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- dare corso ad una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti cui assegnare in concessione i locali ad uso associativo siti in Genova, Via Trossarelli 68 – nelle more e subordinatamente all'adozione della Delibera di Giunta Comunale che formalizzi il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, Via Piacenza 20 e Via Carso 6/2 e 18-20 RR;

- stabilire che tale procedura preveda l'aggiudicazione a favore dei soggetti che garantiscano il più alto standard qualitativo rispetto alle caratteristiche del territorio, sulla base dei criteri di valutazione resi noti al fine di assicurare trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento tra gli aspiranti concessionari;

- adottare lo schema di bando e suoi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le modalità, le condizioni ed i termini per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei locali di cui trattasi;

- provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione del bando mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Genova – Bandi e gare e sulla pagina facebook municipale, oltre ogni altra modalità ritenuta efficace per una capillare diffusione tra i soggetti interessati;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- nominare con successivo provvedimento, da assumere posteriormente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, la Commissione Giudicatrice;

- dare atto che, una volta individuati i soggetti assegnatari, si proceda all'aggiudicazione demandando alla competente Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo ogni ulteriore adempimento in ordine alla sottoscrizione dei contratti e alla gestione dei rapporti contrattuali;

- dare atto che le eventuali percentuali di abbattimento dei canoni di concessione verranno stabilite dall'apposita Commissione Municipale, come previsto dal regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni;

Dato atto che, nel corso della seduta del 22.02.2023, la Giunta Municipale è stata debitamente informata di quanto sopra;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla sottoscritta Dott.ssa Maria Maimone, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DISPONE

Per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) di dare corso, per le motivazioni di cui in premessa, ad una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti a cui assegnare in concessione i locali di civica proprietà ad uso associativo siti in Genova, Via Trossarelli 68 - nelle more e subordinatamente all'adozione della Delibera di Giunta Comunale che formalizzi il cambio di destinazione d'uso dell'immobile - Via Piacenza 20 e Via Carso 6/2 e 18-20 RR, approvando lo schema di bando e suoi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di procedere alla diffusione del suddetto bando attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Genova – Bandi e gare e sulla pagina facebook municipale, oltre ogni altra modalità ritenuta efficace per una capillare diffusione tra i soggetti interessati;
- 3) di stabilire che, con successivo provvedimento da assumere posteriormente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, venga nominata una Commissione Giudicatrice;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 4) di dare atto che, una volta individuati i soggetti assegnatari, si proceda all'aggiudicazione demandando alla competente Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo ogni ulteriore adempimento in ordine alla sottoscrizione dei contratti e alla gestione dei rapporti contrattuali;
- 5) di dare altresì atto che le eventuali percentuali di abbattimento dei canoni di concessione verranno stabilite dall'apposita Commissione Municipale, come previsto dal Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni;
- 6) di dare atto, infine, che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Direttore dei Municipi
Bassa e Media Val Bisagno
Dott.ssa Maria Maimone



BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE AD USO ASSOCIATIVO DI TRE IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETÀ SITI IN GENOVA:
LOTTO 1: VIA GIOVANNI TROSSARELLI N° 68
LOTTO 2: VIA PIACENZA N° 20
LOTTO 3: VIA CARSO N° 6/2 E 18-20 RR

In esecuzione della determinazione dirigenziale del **Municipio IV Media Val Bisagno** n. 304.0.0.-17 del 22 febbraio 2023,

è indetta una selezione ad evidenza pubblica per l'assegnazione in "concessione ad uso associativo", per anni sei (6), di tre immobili ubicati in Genova, **Via Giovanni Trossarelli n° 68** (lotto 1), **Via Piacenza n° 20** (lotto 2) e **Via Carso n° 6/2 e 18-20 RR** (lotto 3).

Art. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1.1. Il presente bando ha per oggetto l'affidamento in concessione ad uso associativo, per la durata di anni sei (6), dei tre immobili sotto descritti, ai sensi del Regolamento sulla disciplina dell'applicazione dei canoni ridotti in favore di enti e associazioni che svolgono attività di interesse collettivo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 179 del 16.09.1996:

Destinazione: ad uso associativo

Localizzazione: Municipio Media Val Bisagno

LOTTO 1: Via Giovanni Trossarelli n° 68 – immobile ubicato nel quartiere di Struppa, in buono stato di manutenzione; la superficie, sviluppata su due piani, comprensiva di piccolo locale tecnico ubicato nel piano copertura, misura mq 192,57 (sup. virtuale mq 177,53); il lotto comprende altresì l'area esterna pertinenziale non carrabile di mq 206,54 e l'area esterna ad uso giardino di mq 395,47, come da allegata planimetria.

(N.B.: l'immobile è sede di seggio elettorale; si invita a leggere attentamente quanto indicato al successivo punto 11.6).

L'immobile ha attualmente una destinazione d'uso diversa da quella associativa; la relativa variazione è già stata richiesta a cura del Municipio ed accolta dagli Uffici competenti.

Il contratto di concessione potrà essere sottoscritto e l'assegnatario potrà entrare nella disponibilità del locale solo dopo che il cambio di destinazione d'uso sia stato approvato e formalizzato dalla Giunta Comunale.

LOTTO 2: Via Piacenza n° 20 – immobile ubicato nel quartiere di Staglieno, stato di manutenzione scadente; la superficie complessiva, sviluppata su due piani, misura mq 119,31 (sup. virtuale mq 115,62), come da allegata planimetria. Il lotto NON comprende l'area carrabile recintata esterna di pertinenza dell'immobile, da considerarsi interdetta all'uso per il concessionario.

LOTTO 3: Via Carso n° 6/2 e 18-20 RR – immobile ubicato nel quartiere di Staglieno, stato di manutenzione normale; la superficie complessiva, sviluppata su un unico piano, misura mq 123,39, come da allegata planimetria.

Dati catastali:

LOTTO 1: N.C.E.U. del Comune di Genova, Sezione STR, Foglio 29, Mappale 466, R.C.N. € 2.331,46;

LOTTO 2: N.C.E.U. del Comune di Genova, Sezione STA, Foglio 26, Mappale 200, R.C.N. € 309,87;

LOTTO 3: N.C.E.U. del Comune di Genova, Sezione GEC, Foglio 36, Mappali 105-106-107, R.C.N. € 2.447,85.

1.2. Scopo del presente bando è l'individuazione di Soggetti qualificati che, attraverso l'utilizzo in concessione dei locali in oggetto, sviluppino azioni positive sul territorio creando sinergie e momenti aggregativi.

1.3. Al termine della presente procedura verrà individuato a cura del Municipio, per ciascun immobile, un assegnatario. La stipula e sottoscrizione degli atti di concessione dei locali saranno curate dalla Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio del Comune di Genova. In caso di ritardata sottoscrizione dell'atto concessorio o mancata ottemperanza agli oneri relativi alla stipulazione del contratto da parte dell'assegnatario, si potrà revocare l'assegnazione e procedere in favore dei soggetti che seguono in graduatoria.

1.4. I locali in questione vengono concessi nelle condizioni di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con l'avvertenza che al Concessionario farà capo, oltre alla manutenzione ordinaria e ad eventuali necessari interventi che eccedono la manutenzione ordinaria:

- l'ulteriore eventuale adeguamento a norma della porzione concessa, laddove intervenissero diverse disposizioni legislative in materia;
- l'esecuzione degli eventuali interventi necessari per rendere i locali idonei agli usi specifici attinenti all'attività svolta.

Art. 2 – CANONE

2.1. Il canone di perizia per la concessione degli immobili è pari a:

€ 15.724,28 annui per il lotto 1

€ 4.734,00 annui per il lotto 2

€ 8.995,00 annui per il lotto 3

La misura dei canoni è stata determinata tenuto conto dello stato manutentivo dei locali. I canoni sopra indicati, **non soggetti a ribasso nel corso della presente procedura**, saranno soggetti ad aggiornamento automatico annuale - nella misura pari al 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente.

2.2. In ragione della natura delle attività svolte dagli enti cui è rivolto il presente avviso ed in conformità al Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni che svolgono attività di interesse collettivo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 16 settembre 1996, i **canoni** saranno sottoposti ad una **percentuale di abbattimento** (alternativamente del **50%**, del **70%** o del **90%**) secondo la misura stabilita dall'apposita Commissione Municipale, nella prima seduta utile successiva all'aggiudicazione.

2.3. Nel periodo di utilizzo dei locali rimangono a carico dei concessionari le spese per le utenze e per i relativi allacci (a titolo esemplificativo: energia elettrica e gas, riscaldamento e acqua calda sanitaria, telefono e reti dati) e le spese condominiali.

Il concessionario dovrà inoltre provvedere alla pulizia e manutenzione degli eventuali spazi esterni e/o altre pertinenze dell'immobile.

Art. 3 - SOGGETTI AMMESSI

3.1. Possono presentare domanda di assegnazione dei locali in questione Associazioni senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica, Fondazioni, Organizzazioni non Governative, Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale o regionale, Organizzazioni di volontariato, che svolgano la propria attività sul territorio del Comune di Genova e i cui statuti o atti costitutivi prevedano espressamente il perseguimento di finalità corrispondenti all'oggetto e allo scopo della concessione e in generale tutti gli enti del terzo settore che svolgono le attività indicate dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per la partecipazione dei volontari civili e per la disciplina del Registro Comunale delle Associazioni, approvato con D.C.C. n. 24 del 21/04/2022, è necessario che le Associazioni siano iscritte o presentino contestualmente all'istanza di partecipazione domanda di iscrizione al Registro Comunale delle Associazioni, con le modalità previste dal citato Regolamento.

3.2. Possono altresì presentare domanda di assegnazione dei locali Raggruppamenti Temporanei/Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito RT/ATS), costituiti o costituendi, tra soggetti di cui al precedente comma.

- in caso di RT/ATS costituito, deve essere inserita nella documentazione amministrativa (meglio specificata in seguito) l'atto costitutivo, mediante scrittura privata autenticata, contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;

- in caso di RT/ATS costituendo: deve essere inserita nella documentazione amministrativa (meglio specificata in seguito) una dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti, contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti.

3.3. Ciascun soggetto potrà partecipare alla presente procedura per uno o più lotti, fatto salvo quanto disposto ai commi successivi; sarà necessario presentare distinte domande per ciascun lotto.

3.4. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente procedura, per ciascun lotto, in più di un raggruppamento temporaneo o associazione temporanea di scopo di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura per il medesimo lotto in raggruppamento o associazione di concorrenti.

3.5. I soggetti partecipanti devono, a pena di esclusione dalla procedura di assegnazione:

- essere regolarmente costituiti e non avere fini di lucro;
- non avere subito atti di decadenza o di revoca di concessioni da parte del Comune di Genova per fatti addebitabili al concessionario stesso;
- non avere debiti e neppure liti pendenti nei confronti del Comune di Genova a qualsiasi titolo.

3.6. Nel caso di partecipazione di RT/ATS, i requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti da tutti i soggetti che ne fanno parte, a pena di esclusione dalla procedura di assegnazione.

Si precisa che nel caso in cui la documentazione sia sottoscritta da un procuratore, dovrà essere allegato, a pena di esclusione, l'atto di procura, anche in copia.

Art. 4 – TERMINI, REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1. La domanda e la documentazione prevista, come indicata nel presente articolo, dovranno pervenire al Municipio in una delle due modalità indicate in alternativa:

- in busta chiusa che dovrà essere trasmessa a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata al seguente indirizzo:

Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo – Via di Francia 1 – 16149 Genova

oppure

- via **Pec** all'indirizzo del Municipio [**municipio4comge@postecert.it**](mailto:municipio4comge@postecert.it)
e, per conoscenza, via mail all'indirizzo [**manifestazionimunicipio4@comune.genova.it**](mailto:manifestazionimunicipio4@comune.genova.it)

La domanda e la documentazione dovranno pervenire in entrambi i casi, a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle:

ore 12.00 del giorno 20 marzo 2023

4.2. Farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio Comunale ricevente sul plico consegnato oppure l'orario di ricezione della Pec. Il Comune di Genova non risponde di eventuali domande inviate per raccomandata o a mezzo terze persone che non siano pervenute o che siano pervenute in ritardo, rimanendo a carico del mittente il rischio del mancato tempestivo recapito.

4.3. Le domande ricevute oltre il predetto termine saranno considerate come non pervenute; quindi non verranno aperte e potranno essere riconsegnate al mittente previa richiesta scritta.

4.4. Sull'esterno della busta (in caso di spedizione) o nell'oggetto della Pec (in caso di invio telematico) dovrà essere riportata la seguente dicitura in evidenza:

Bando per l'assegnazione in concessione ad uso associativo del locale sito in Via Giovanni Trossarelli n° 68 Genova – Lotto 1 – NON APRIRE

Oppure

Bando per l'assegnazione in concessione ad uso associativo del locale sito in Via Piacenza n° 20 Genova – Lotto 2 – NON APRIRE

Oppure

Bando per l'assegnazione in concessione ad uso associativo del locale sito in Via Carso n° 6/2 e 18-20 RR – Lotto 3 – NON APRIRE

Inoltre, sull'esterno del plico spedito o nel testo della Pec dovranno essere indicati i seguenti dati del concorrente:

- denominazione o ragione sociale
- indirizzo
- indirizzo di posta elettronica cui inviare le comunicazioni relative alla presente procedura.

La presentazione della domanda è subordinata alla preventiva presa visione dei locali di interesse.

I soggetti interessati dovranno concordare tempi e modalità del sopralluogo contattando l'ufficio competente via email: manifestazionimunicipio4@comune.genova.it e inserendo nell'oggetto "richiesta sopralluogo lotto".

4.5. Il plico o la Pec dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste/allegati sigillate sui lembi di chiusura recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente: "A – Documentazione amministrativa" e "B – Documentazione tecnica – Proposta progettuale".

4.6. Nella **BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** dovranno essere inseriti, **a pena di esclusione**, i seguenti atti e documenti:

A.1. domanda di partecipazione alla procedura (allegato 1) - che deve essere in regola con la vigente normativa in materia d'imposta di bollo (€ 16,00), ovvero devono essere indicate le eventuali esenzioni con i relativi riferimenti di legge - sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente ovvero dal soggetto munito di specifici poteri, corredata dalla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i e dall'eventuale procura, nella quale occorre specificare:

- a. la forma di partecipazione alla procedura (concorrente singolo o Raggruppamento Temporaneo/Associazione Temporanea di concorrenti) con la eventuale precisazione, nel caso di Raggruppamento Temporaneo/Associazione Temporanea

costituito/a, di denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, codice fiscale e/o partita IVA del Capogruppo e delle Mandanti;

- b. il lotto per il quale si intende partecipare alla procedura;
- c. che eventuali comunicazioni da effettuarsi anche ai sensi della Legge n°241/1990 e s.m.i. siano trasmesse all'indirizzo di posta elettronica indicato sul plico/Pec.

A.2. dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato 2) rilasciata dal legale rappresentante ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e corredata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, attestante:

- a. di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dagli articoli 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b. di non trovarsi in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità, in relazione al godimento di beni immobili di Civica proprietà;
- c. di non aver subito atti di decadenza o revoca di concessioni da parte del Comune di Genova per fatti addebitabili al concessionario stesso e non avere debiti o liti pendenti nei confronti della Civica Amministrazione a qualsiasi titolo;
- d. di essere regolarmente costituito, producendo a tal fine copia dello Statuto e dell'atto costitutivo - Atto di fondazione, da cui risulti la data di inizio dell'attività e che l'attività svolta non sia a fini di lucro;
- e. di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo di soggetti concorrenti, ovvero in forma individuale qualora vi partecipi in raggruppamento temporaneo di concorrenti;
- f. di aver preso visione dell'immobile nel suo complesso e di accettare senza riserva il contenuto del presente bando;
- g. **PER IL SOLO LOTTO 1**, di impegnarsi a lasciare i locali liberi e sgombri da attrezzature ed effetti personali in occasione di consultazioni elettorali, per tutta la durata delle operazioni, ivi comprese quelle di allestimento e disallestimento del seggio.

4.7. Nella BUSTA B – “DOCUMENTAZIONE TECNICA – PROPOSTA PROGETTUALE” andranno inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti, che dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante:

B.1. Progetto di Utilizzo del Locale (allegato 3), da compilare attenendosi ai parametri indicati nel successivo articolo 5 “*Criteri di valutazione*”, con sintetica descrizione del progetto che si intende svolgere nel locale e degli altri elementi utili relativi all'attività dell'Ente.

N.B. si precisa che in caso di partecipazione in forma di Raggruppamento Temporaneo/ATS di Concorrenti:

- nell'ambito della Busta "A" - Documentazione amministrativa, oltre a quanto sopra indicato, da presentare secondo le modalità descritte, dovrà essere inserito l'atto costitutivo contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito da tutti i componenti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;
- la domanda di partecipazione di cui al punto A.1. dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del capogruppo;
- le dichiarazioni di cui al punto A.2. dovranno essere presentate da ciascun componente;
- il documento di cui al punto B.1. dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del capogruppo.

Art. 5 - CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1. L'esame delle domande e la valutazione dell'attività dei richiedenti e del progetto di utilizzo del bene, ai fini della sua assegnazione, sono demandati ad una Commissione esaminatrice che valuterà la documentazione fornita dal richiedente sulla base dei sotto riportati criteri di valutazione, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179/1996, dalla Deliberazione del Consiglio Municipale Media Val Bisagno n. 4/2008 e con le disposizioni regolamentari cittadine in materia di benefici economici:

- **Radicamento sul territorio del Municipio Media Val Bisagno** (elementi volti a consentire la valutazione della presenza e della conoscenza effettiva del territorio e delle sue reti);
- **Caratteristiche del richiedente** (elementi volti a consentire la valutazione della rilevanza sociale del richiedente);
- **Progetto di utilizzo del locale in assegnazione** (elementi volti a consentire la valutazione della qualità del progetto rispetto alle caratteristiche del territorio).

N.B.: **PER IL LOTTO 1**, con riferimento al progetto di utilizzo, saranno particolarmente premiati progetti che prevedano l'esercizio di **attività didattico-educative**, rivolte a bambini e ragazzi.

A ciascun elemento verrà attribuito punteggio, sulla base della documentazione fornita dal richiedente, secondo i parametri descritti nelle tabelle sottostanti:

1. Radicamento sul territorio del Municipio Media Val Bisagno

MAX PUNTI 30

1) Anni di presenza di sede operativa sul territorio (n. anni o frazione superiore a sei mesi)	a. sede in Media Val Bisagno: <i>2 punti per anno fino a max 10</i> b. sede in altri Municipi: <i>1 punto per anno fino a</i>
------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PUNTEGGIO MAX 10	<i>max 5</i> (i punteggi sono fra loro alternativi)
2) Attività/progetti/iniziativa in collaborazione con Municipi o con Assessorati comunali (dal 2018 al 2022) PUNTEGGIO MAX 12	a. per ogni attività/iniziativa ricorrente o continuativa con il Municipio MVB: <i>2 punti fino a max 10</i> b. per ogni iniziativa occasionale con il Municipio MVB: <i>1 punto fino a max 5</i> c. per ogni attività/iniziativa con altri Municipi: <i>0,5 punto fino a max 5</i> d. per ogni attività/iniziativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (Assessorati) <i>1,5 punti fino a max 9</i>
3) Iniziative autonome in collaborazione e rete con altre realtà del territorio (dal 2018 al 2022) PUNTEGGIO MAX 8	a. per ogni iniziativa in MVB: <i>2 punti fino a max 6</i> b. per ogni iniziativa in altri territori o a livello cittadino: <i>1 punto fino a max 3</i>

2. Caratteristiche del richiedente

MAX PUNTI 20

1) svolgimento di attività di sviluppo di azioni positive sul territorio mirate a creare sinergie e momenti aggregativi dei cittadini o a supporto di fasce deboli della popolazione PUNTEGGIO MAX 10	<i>Fino a 10 punti</i>
2) numero di volontari attualmente coinvolti nell'Ente PUNTEGGIO MAX 5	a. fino a 10: <i>1 punto</i> b. da 11 a 20: <i>2 punti</i> c. da 20 a 40: <i>3 punti</i> d. oltre 40: <i>5 punti</i>
3) fruizione di altri locali nell'ambito del territorio cittadino concessi da parte della Civica Amministrazione PUNTEGGIO MAX 5	Non usufruisce di nessun locale: <i>5 punti</i>

3. Progetto di utilizzo del locale in assegnazione

MAX PUNTI 50

1) Grado di utilità del progetto in riferimento alla tipicità e alle caratteristiche dell'area cittadina in cui è ubicato il locale	<i>Fino a 15 punti</i>
2) Gratuità delle prestazioni per i fruitori, fatto salvo eventuale modesto rimborso spese, e ricorso all'attività di volontari	<i>Fino a 10 punti</i>
3) Attività sostitutiva, integrativa o complementare rispetto a quella dell'Amministrazione comunale	<i>Fino a 10 punti</i>
4) Possibilità di fruizione da parte dei cittadini e loro eventuale coinvolgimento diretto nelle attività del progetto	<i>Fino a 5 punti</i>
5) Grado di utilizzo del locale	a. Giornaliero <i>5 punti</i> b. Settimanale <i>2 punti</i>

	c. Quindicinale <i>1 punto</i>
6) Nell'ambito del progetto di utilizzo del bene in assegnazione percepisce contributi da enti pubblici	Non percepisce contributi: <i>5 punti</i>

Tutte le attività di cui ai precedenti punti dovranno essere illustrate con chiara evidenza, secondo lo schema di cui all'allegato 3.

Il Progetto di utilizzo dovrà essere **sintetico, esaustivo e dettagliato** e dovrà seguire i punti sopra riportati per consentire una valutazione adeguata.

Le attività saranno valutate positivamente se descritte in modo esaustivo e dettagliato anche in termini quantitativi e se rispondenti agli obiettivi della Civica Amministrazione, sopra meglio dettagliati.

Art. 6 – DURATA DELLA CONCESSIONE

6.1. La durata della concessione è fissata in anni sei (6) a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, da parte dell'assegnatario, con esclusione di qualsiasi forma di rinnovo tacito. La concessione potrà essere rinnovata, senza necessità dell'indizione di una nuova procedura ad evidenza pubblica, per non più di una volta e per un periodo massimo di sei anni, previa rideterminazione del canone su cui applicare l'abbattimento e previa verifica dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, con particolare riferimento a quelli del regolare pagamento del canone, della conformità delle attività svolte con quanto previsto nei provvedimenti di assegnazione e del rispetto degli oneri di manutenzione.

6.2. L'Amministrazione potrà revocare la concessione in qualsiasi momento qualora, a seguito di verifiche, l'utilizzo dell'immobile non sia conforme agli utilizzi indicati nel progetto e fatta salva, altresì, la necessità di riacquisire la disponibilità del bene per motivi di interesse pubblico o per sopravvenute esigenze istituzionali senza che il concessionario possa vantare diritti a compensi o indennizzi di sorta.

6.3. Il soggetto assegnatario sarà tenuto al rispetto delle condizioni e delle clausole di gestione del bene così come riportate nella bozza dell'atto di concessione (**allegato 4**).

Art. 7 - MODALITA' DI ESPERIMENTO SELEZIONE

7.1. La Commissione appositamente costituita procederà alla verifica preliminare dei requisiti per la partecipazione alla procedura, all'esame della Documentazione Amministrativa (busta A), alla valutazione dei requisiti qualitativi e del progetto, sulla base della documentazione tecnica (busta B), e infine all'attribuzione del punteggio.

7.2. E' facoltà del Municipio invitare, se ritenuto necessario, i richiedenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati assegnando un breve termine per la risposta.

Art.8 - EFFETTI DELLA SELEZIONE

8.1. In base ai punteggi attribuiti verrà costituita la graduatoria per ciascun lotto.

8.2. Il Municipio si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna assegnazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della selezione.

8.3. L'assegnazione sarà disposta con apposito provvedimento del Direttore del Municipio nei confronti del richiedente che avrà conseguito il punteggio più alto per ciascun lotto. In caso di parità l'aggiudicazione avverrà a favore di chi abbia conseguito il punteggio più alto nell'elemento 1 relativo a "Radicamento sul territorio del Municipio Media Val Bisagno".

8.4. In caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile al concorrente, il Comune di Genova si riserva la facoltà di dichiarare decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e di aggiudicare i locali secondo l'ordine di graduatoria.

8.5. In caso di mancata approvazione del verbale di aggiudicazione per motivi di interesse pubblico, l'aggiudicatario non avrà diritto ad alcun rimborso o indennizzo di sorta.

Art. 9 - CAUSE DI ESCLUSIONE

9.1. Si procederà in ogni caso all'esclusione del concorrente nel caso in cui:

- a) non siano rispettate le indicazioni previste al punto 4.1. del presente bando;
- b) non sia stato effettuato il sopralluogo obbligatorio;
- c) non siano stati prodotti documenti indicati come obbligatori a pena di esclusione;
- d) non siano rispettate le indicazioni relative alle modalità di trasmissione e di compilazione della domanda di partecipazione e dell'offerta tecnica previste dal presente avviso nonché la corretta indicazione del contenuto delle due buste di cui al punto 4.5.;
- e) manchi la sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione.

9.2. Salvo quanto stabilito nel punto precedente, eventuali errori formali, ma non sostanziali presenti nella domanda di partecipazione, così come eventuali carenze relative alla documentazione amministrativa presentata, potranno essere sanati in un termine congruo che verrà stabilito dalla Commissione e comunicato all'indirizzo mail e/o pec.

Art. 10 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

10.1. I contratti di concessione saranno stipulati con gli assegnatari di ciascun lotto a cura della Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo del Comune di Genova. Tutte le spese afferenti alla stipulazione del contratto, comprese quelle di registrazione, sono a totale carico del soggetto aggiudicatario. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte, il contraente dovrà versare, in occasione e ai fini della stipula dell'atto, un importo pari a tre mensilità di canone.

10.2. La sottoscrizione del contratto di concessione da parte del soggetto risultato assegnatario non potrà avere luogo qualora vi siano in essere contenziosi con l'Amministrazione Comunale in relazione all'utilizzo di immobili di civica proprietà e/o in presenza di morosità relativa ai beni immobili di proprietà dell'Amministrazione.

Art. 11 - PRINCIPALI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

11.1. Il concessionario assume l'obbligo di provvedere alla manutenzione dei locali concessi, secondo e nei limiti di quanto previsto all'art. 1 del presente bando, previo ottenimento delle idonee autorizzazioni (parere patrimoniale e/o autorizzazioni edilizie, ecc.) per la loro realizzazione.

11.2. Il concessionario assume l'obbligo di ottemperare agli oneri di qualunque natura gravanti sul bene, compresi gli interventi necessari per l'agibilità dell'immobile e per l'adeguamento dello stesso ad ogni normativa vigente in materia di sicurezza ed ogni altra autorizzazione/certificazione richiesta dalle normative vigenti e indispensabile per lo svolgimento dell'attività esercitata nell'immobile, ivi compresa la certificazione di prevenzione incendi – se l'attività esercitata rientrasse tra quelle elencate dal D.P.R. 151/2011 – e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

11.3. Il concessionario assume l'obbligo di utilizzare il bene concesso esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui al presente bando, effettuando gli interventi necessari a rendere il bene idoneo allo scopo per il quale viene affidato in concessione.

11.4. Il concessionario assume l'obbligo di pagare il canone dalla data di decorrenza indicata nell'atto di concessione.

11.5. Saranno, inoltre, poste a carico del concessionario tutte le spese inerenti alle utenze, ogni tributo facente carico al conduttore e ogni altro onere fiscale, presente o futuro, afferente e consequenziale alla presente concessione.

11.6. Il concessionario del locale sito in Via Trossarelli n° 68 (lotto 1) assume altresì l'obbligo di lasciare i locali liberi e sgombri da attrezzature ed effetti personali in occasione di consultazioni elettorali, per tutta la durata delle operazioni, ivi comprese quelle di allestimento e disallestimento del seggio.

Art. 12 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento U.E. 2016/679 del Parlamento Europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), si informa che:

- I dati personali conferiti attraverso la modulistica allegata al presente bando saranno trattati al solo fine dell'espletamento della procedura di gara in oggetto, e limitatamente al tempo necessario a detto fine;
- I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione del procedimento per il quale sono richiesti e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- Il conferimento dei dati presenti nella suddetta modulistica è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento;
- Alcuni potranno essere pubblicati on line nella sezione amministrazione trasparente per adempiere agli obblighi di legge previsti dal Decreto 33/2013 – Testo unico in materia di trasparenza amministrativa;
- Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento

che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del RGPD) mediante apposita istanza all' Autorità contattando il Responsabile della protezione dei dati personali - via Garibaldi 9 Genova – e-mail: DPO@comune.genova.it;

- Titolare del trattamento è il Comune di Genova, con sede a Genova via Garibaldi 9 – tel. 0105571111 indirizzo e-mail: urpgenova@comune.genova.it casella di posta certificata (pec) comunegenova@postemailcertificata.it

Art. 13 - NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E UFFICIO AL QUALE È POSSIBILE RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è il Direttore del Municipio Dott.ssa Maria Maimone. Per ogni informazione, nonché per acquisire e/o prendere visione dei documenti eventualmente necessari alla formulazione dell'offerta, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Municipio – Ufficio Organi Istituzionali - telefono: 010 5578306-8323 e-mail: manifestazionimunicipio4@comune.genova.it indicando nell'oggetto della comunicazione la seguente dicitura:

“Bando pubblico per l’assegnazione in concessione ad uso associativo dell’immobile ubicato in Via Genova – RICHIESTA DI CHIARIMENTI”.

Art. 14 - PUBBLICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEL BANDO

Il presente bando viene pubblicato:

- sul sito istituzionale del Comune di Genova al seguente indirizzo: <http://www.comune.genova.it/content/gare-dappalto-e-bandi-di-gara>
- sulla pagina istituzionale Facebook del Municipio Media Val Bisagno.

Il Direttore dei Municipi Bassa e Media Valbisagno
(Dott.ssa Maria Maimone)

ALLEGATI:

- 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
- 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
- 3 – PROGETTO UTILIZZO IMMOBILE
- 4 - SCHEMA DI ATTO CONCESSORIO
- 5 - PLANIMETRIE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(in bollo)

AL COMUNE DI GENOVA
ARCHIVIO GENERALE E PROTOCOLLO
VIA DI FRANCIA 1
16149 G E N O V A

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a il

Codice Fiscale residente a

Prov. via n.

In qualità di:

Legale Rappresentante

Procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

del concorrente (indicare la denominazione sociale)

..... (indicare la forma giuridica)

..... (indicare la sede legale)

..... (indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)

CHIEDE

a. di partecipare alla procedura per la *concessione ad uso associativo del locale sito nell'immobile di civica proprietà in* (barrare la casella corrispondente al lotto di interesse)

VIA GIOVANNI TROSSARELLI N° 68 (lotto 1)

VIA PIACENZA N° 20 (lotto 2)

VIA CARSO N° 6/2 e 18-20 RR (lotto 3)

b. in qualità di:

concorrente singolo

capogruppo di un Raggruppamento temporaneo ordinario/Associazione Temporanea di Scopo (cancellare la voce non pertinente) cui sono mandanti seguenti soggetti:

ALLEGATO 1

1.(indicare la denominazione sociale)
.....(indicare la forma giuridica)
..... (indicare la sede legale)
.....(indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)
2.(indicare la denominazione sociale)
.....(indicare la forma giuridica)
..... (indicare la sede legale)
.....(indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)
3.(indicare la denominazione sociale)
.....(indicare la forma giuridica)
..... (indicare la sede legale)
.....(indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)

c. che eventuali comunicazioni da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., siano trasmesse all'indirizzo di posta elettronica indicato sul plico.

Luogo e data

TIMBRO DEL CONCORRENTE

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE *
O PROCURATORE

**in caso di Raggruppamento temporaneo firma del legale rappresentante e del capogruppo*

Da allegare:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i ed eventuale procura
- Copia fotostatica del codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente
- *(in caso di Raggruppamento temporaneo/Associazione Temporanea di Scopo costituito/a)* atto costitutivo contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito da tutti i mandanti al capogruppo
- *(in caso di Raggruppamento temporaneo/Associazione temporanea di Scopo costituendo/a)* dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti, contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

In caso di Raggruppamenti temporanei di soggetti costituiti, la presente dichiarazione deve essere presentata da ciascun soggetto componente il raggruppamento.

AI COMUNE DI GENOVA
ARCHIVIO GENERALE E PROTOCOLLO
VIA DI FRANCIA 1 AUDITORIUM
MATITONE 16149 G E N O V A

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a il

Codice Fiscale residente a

Prov. via n.

In qualità di:

(se del caso) Legale Rappresentante

(se del caso) Procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

del concorrente (indicare la denominazione sociale)

..... (indicare la forma giuridica)

..... (indicare la sede legale)

..... (indicare il Codice Fiscale e/o Partita IVA)

in relazione alla procedura per la concessione ad uso associativo di locali nell'immobile di civica proprietà sito in (barrare la casella corrispondente al lotto di interesse)

VIA GIOVANNI TROSSARELLI N° 68 (lotto 1)

VIA PIACENZA N° 20 (lotto 2)

VIA CARSO N° 6/2 E 18-20 RR (lotto 3)

consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R., in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

- a) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dagli articoli 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- b) di non trovarsi in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità, in relazione al godimento di beni immobili di Civica proprietà;
- c) di non aver subito atti di decadenza o revoca di concessioni da parte del Comune di Genova per fatti addebitabili al concessionario stesso e non avere debiti o liti pendenti nei confronti della Civica Amministrazione a qualsiasi titolo;
- d) essere regolarmente costituito, producendo a tal fine copia dello Statuto e dell'atto costitutivo da cui risulti la data di inizio dell'attività e che l'attività svolta non sia a fini di lucro;
- e) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo di soggetti concorrenti, ovvero in forma individuale qualora vi partecipi in raggruppamento temporaneo di concorrenti;
- f) di aver preso visione dell'immobile nel suo complesso e di accettare senza riserva il contenuto del bando di concessione.

PER IL SOLO LOTTO 1:

- g) di impegnarsi a lasciare i locali liberi e sgombri da attrezzature ed effetti personali in occasione di consultazioni elettorali, per tutta la durata delle operazioni di seggio, ivi comprese quelle di allestimento e disallestimento del seggio.

Luogo e data

TIMBRO DEL CONCORRENTE

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE *
O PROCURATORE

**in caso di Raggruppamento temporaneo o Associazione Temporanea di Scopo firma del legale rappresentante e del capogruppo*

Da allegare:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i
- copia dello Statuto e dell'atto costitutivo – Atto di fondazione

PROGETTO UTILIZZO IMMOBILE

Il sottoscritto, in qualità di

in relazione alla procedura per la concessione ad uso associativo dell'immobile di civica proprietà sito in Genova, in

(barrare la casella corrispondente al lotto di interesse)

VIA GIOVANNI TROSSARELLI N° 68 (lotto 1)

VIA PIACENZA N° 20 (lotto 2)

VIA CARSO N° 6/2 E 18-20 RR (lotto 3)

ed in riferimento ai criteri enunciati all'art. 5 del bando, consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R., in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA per il lotto sopra evidenziato:

1. Radicamento sul territorio del Municipio Media Val Bisagno

1) Anni di presenza di sede operativa sul territorio municipale (n. anni o frazione superiore a sei mesi)

Il richiedente ha sede in..... (indirizzo)

Indicare il numero anni.....

2) Attività/progetti/Iniziative svolte in collaborazione con un Municipio o con gli Assessorati comunali (dal 2018 al 2022):

- attività/iniziative ricorrenti o continuative con il Municipio Media Val Bisagno:

1.
2.
3.
4.
5.
6.

- iniziative occasionali con il Municipio Media Val Bisagno:

1.

ALLEGATO 3

- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

- attività/iniziativa con altri Municipi:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

- attività/iniziativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (Assessorati)

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.

3) Iniziative autonome svolte in collaborazione e rete con altre realtà del territorio (dal 2018 al 2022)

- iniziative in Media Val Bisagno:

- 1.
- 2.
- 3.

.....
2) - **Gratuità delle prestazioni per i fruitori, fatto salvo eventuale modesto rimborso spese:**

sì no

.....
.....
.....

- Ricorso all'attività di volontari:

sì no

.....
.....

3) **Indicare in che modo l'attività proposta si configura come sostitutiva, integrativa o complementare rispetto a quella dell'Amministrazione comunale:**

.....
.....
.....
.....

4) **Indicare le possibilità di fruizione da parte dei cittadini e loro eventuale coinvolgimento diretto nelle attività del progetto:**

.....
.....
.....
.....

5) **Grado di utilizzo del locale:**

Giornaliero Settimanale Quindicinale

6) **Nell'ambito del progetto di utilizzo del bene in assegnazione percepisce contributi da enti pubblici:**

sì no

Altro (compilazione non obbligatoria)

.....
.....

ALLEGATO 3

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
O PROCURATORE**

In caso di Raggruppamento Temporaneo

FIRMA DEL CONCORRENTE
(capogruppo del Raggruppamento Temporaneo)



Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo

Settore Amministrativo e Demanio

L'anno il giorno del mese di in Genova.

Con la presente scrittura privata tra il **COMUNE DI GENOVA**, nella
persona del Dott.....nella sua qualità di
Dirigente/Direttore del Settore Amministrativo e Demanio della Direzione
Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo all'uopo autorizzato con
Provvedimento del Sindaco n
e l'Associazione.....

in persona del suo legale rappresentante, Sig.

nato a il e residente in

munito degli appositi poteri.

PREMESSO CHE

premessa introduttive.....

Tutto ciò premesso, e considerato che le premesse costituiscono parte
integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si stipula quanto
segue, quale disciplinare della concessione assentita con Determinazione

Dirigenziale n. 187.0.0. - del esecutiva il

Art. 1) OGGETTO

Il Comune di Genova, come sopra rappresentato, affida in concessione
amministrativa a ... , come sopra rappresentata, che accetta, l'immobile di
proprietà comunale sito in Genova, via
della superficie di mq. ... circa, meglio indicato nell'allegata planimetria, per
essere adibito esclusivamente a sede di attività con finalità socia-

le/..... (Art. 3 del Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 16.09.96).

Art. 2) DURATA

La presente concessione ha inizio dal ... e andrà a scadere il ..., con esclusione di qualsiasi forma di rinnovo tacito.

Il concessionario può recedere in qualsiasi momento dalla concessione, dandone avviso al Comune, mediante lettera raccomandata A.R. , almeno tre mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Art. 3) CANONE

Il canone concessorio annuo è fissato in € ...= da rivalutarsi annualmente su base ISTAT, e sarà corrisposto a rate mensili, o come diversamente concordato, entro la data indicata sugli avvisi/ricieste di pagamento inviati periodicamente dal Comune di Genova. In caso di mancato pagamento alla data di scadenza, sarà applicato sull'importo l'interesse legale in corso, senza necessità per il Comune di costituire in mora il debitore.

Tale importo annuo è stato determinato in base alla riduzione del ...% del canone, come da deliberazione di Giunta n. ... del ... del Municipio ... - ... , secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 179/16.9.1996 e dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 396/22.4.1999.

Art. 4) DEPOSITO CAUZIONALE

Il concessionario, a garanzia di adempimento delle obbligazioni assunte, ha versato in data, su conto c/c postale n. 3178 la somma di € pari a tre mensilità del canone.

Tale cauzione sarà restituita solo a fine concessione, senza interessi, dopo la riconsegna del locale la regolarizzazione dei conti ed il pagamento di ogni debito da parte del concessionario.

In caso di residui debiti il Comune avrà diritto di rivalersi sulla cauzione, incamerandola tutta o in parte, previa semplice comunicazione al concessionario. La cauzione potrà essere altresì incamerata, in tutto o in parte, nel caso di riscontrati danneggiamenti all'immobile al momento della riconsegna, derivanti dall'utilizzo improprio da parte del concessionario.

Art. 5) SPESE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario le spese del presente atto, quelle di registro, se e in quanto dovute, le spese afferenti alle utenze ed ogni tributo facente carico al conduttore, nonché ogni altro onere fiscale, presente o futuro, afferente e conseguenziale alla presente concessione, le spese di amministrazione dovute, che dovranno essere corrisposte in via preventiva e conguagliate in sede di consuntivo annuale.

In caso di mancato pagamento delle spese di amministrazione alla data di scadenza indicata sulle richieste di pagamento sarà applicato sull'importo l'interesse legale in corso senza necessità da parte del Comune di costituire in mora il debitore.

(SOLO PER VOLONTARIATO) Il concessionario è esonerato dal versamento dell'imposta di registro, ai sensi dell'art. 8 della Legge 266/1991, in quanto inserito nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Liguria, come risulta dall'iscrizione Decreto Regionale del – cod. iscriz.

Il concessionario prende atto che la presente concessione non costituisce

titolo idoneo ad esonerarlo dalla richiesta di ulteriori autorizzazioni, laddove previste dalla normativa vigente (ad es. occupazione suolo pubblico, passo carrabile, ecc.) così come il pagamento del relativo canone non costituisce assolvimento di eventuali obblighi tributari, laddove previsti.

Art. 6) OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il locale/terreno viene accettato nello stato in cui si trova e, quindi, il concessionario si obbliga ad assumere a propria cura e spese, senza per questo richiedere rimborsi ed indennizzi di sorta, e previa autorizzazione del Comune e della competente Soprintendenza nella debita forma scritta, e sempre che con ciò non venga mutata la destinazione originaria dell'immobile, tutti gli interventi manutentori ordinari e straordinari dell'immobile stesso, ogni eventuale lavoro di riattamento, miglioramento o addizione, nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso, compresi gli eventuali interventi sugli impianti, per l'adeguamento degli stessi alle vigenti norme tecniche nonché norme in materia di sicurezza, di prevenzione incendi e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Per manutenzione ordinaria si intendono anche gli interventi di adeguamento necessari al regolare utilizzo in sicurezza dell'immobile concesso e il ripristino di eventuali danni causati dagli utenti.

Restano escluse le spese per la ricostruzione dell'immobile, in caso di rovina anche parziale, nonché le spese per le opere straordinarie di rilevante entità.

Tra gli oneri a carico del concessionario si intendono anche le spese di progettazione, collaudo, acquisizione di autorizzazioni o concessioni previste dalle vigenti norme, nonché gli interventi necessari per l'agibilità dell'immobile e per l'adeguamento dello stesso ad ogni normativa vigente in materia di sicu-

rezza ed ogni altra autorizzazione/certificazione richiesta dalla normative vigente e indispensabile per lo svolgimento dell'attività esercitata nell'immobile, ivi compresa la certificazione di Prevenzione incendi, se l'attività esercita rientrasse tra quelle elencate del D.P.R. 151/2011.

Qualora l'attività fosse soggetta, il concessionario si impegna a rispettare tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

In caso di lavori, alla loro conclusione il Concessionario dovrà fare pervenire alla Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo copia della documentazione relativa alla autorizzazione delle opere, la dichiarazione di conformità degli impianti, e qualora si rendesse necessario, la variazione catastale.

Sono inoltre a carico del concessionario le spese inerenti alla manutenzione ordinaria di tutto il verde (arboreo, arbustivo ed erbaceo), qualora esistente all'interno dell'area in concessione.

In ogni caso il Comune al termine della concessione acquisisce le opere eseguite senza riconoscimento economico alcuno.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta:

-

(SOLO PER LOCALE SOTTOSTRADA) Il concessionario non potrà pretendere né rivendicare dal Comune di Genova alcuna rifusione di danni di qualsiasi tipo derivanti dall'uso della soprastante sede stradale. Fra le parti resta inoltre espressamente convenuto:

a) che qualora in dipendenza dell'esecuzione di lavori ai manufatti ed alle

strutture interessanti il locale/terreno oggetto del presente atto, nonché della soprastante sede stradale, si rendesse necessario il temporaneo sgombero, totale o parziale, del locale/terreno stesso, il concessionario non avrà alcun diritto al risarcimento dei danni eventualmente sofferti;

b) che il Comune di Genova dovrà accordare al concessionario l'esenzione dal pagamento del canone di concessione, limitatamente al periodo di indisponibilità del locale/terreno ed in proporzione alla parte di esso sgomberata.

Senza pregiudizio di ogni maggior ragione, azione o diritto che possa al Comune competere nei confronti dei responsabili, il concessionario si intenderà espressamente obbligato a risarcire il Comune di ogni e qualsiasi danno o deterioramento comunque occorso al locale/terreno così come adattato nonché alla soprastante sede stradale ed a provvedere immediatamente ed interamente a proprie spese, escluso qualsiasi rimborso di sorta, al ripristino e, se del caso, alla sostituzione di quanto danneggiato o deteriorato.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta:

-

Non è possibile esercitare nei locali/terreno oggetto del presente atto attività diverse rispetto alle finalità indicate negli atti di gara, per le prime assegnazioni, o nelle istanze di rinnovo.

Tutti gli obblighi e oneri presenti e futuri per esercitare eventuali attività ricadenti nel campo di applicazione del DPR 151/11 sono in capo al concessionario, nessuna esclusa.

E' comunque obbligo del concessionario la valutazione dei rischi e l'approntare, a sua cura, le misure di prevenzione volte alla gestione delle

emergenze e degli incendi, come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Nei locali (e nelle loro pertinenze)/terreno oggetto del presente atto, è fatto divieto di impiego e stoccaggio (anche momentaneo e/o per “piccoli” quantitativi) di recipienti e bombole contenenti gas infiammabili, gas comburente, lo stoccaggio di liquidi e solidi combustibili (benzine, gasolio, cherosene, legna da brucio, ecc); è inoltre fatto preventivo divieto di installazione e d'utilizzo di cucine a gas, bracieri comunque alimentati, stufe a combustibile liquido o solido; il divieto vale anche per qualunque forma di illuminazione a combustibile. Fatto salvo il divieto di stoccaggio di recipienti e bombole, l'eventuale installazione di cucine, caldaie, apparati elettrici da parte del concessionario è possibile solo previa autorizzazione patrimoniale a seguito di apposita istanza da parte del soggetto titolare della concessione/comodato/altra forma d'uso, di progettazione delle opere da parte di tecnico abilitato, ottenimento dell'eventuale titolo edilizio ed esecuzione dell'installazione da parte di ditta avente i requisiti tecnico-professionali richiesti dalla normativa e successivo rilascio di dichiarazione di conformità, il tutto a cura e spese del concessionario.

Il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento il libero accesso al locale da parte del personale comunale incaricato di eseguire ispezioni od altri interventi.

Il concessionario, presa visione dell'informativa sui dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016), autorizza la Civica Amministrazione a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione ad adempimenti connessi alla presente concessione amministrativa.

In caso di consultazioni elettorali il concessionario si obbliga a garantire il li-

bero accesso e l'utilizzo dei locali oggetto di concessione, da parte del personale incaricato e degli elettori, per tutto il tempo necessario all'allestimento, allo svolgimento delle votazioni e al disallestimento dei seggi elettorali. Il mancato rispetto di tale obbligo costituirà motivo di risoluzione della presente concessione.

Il concessionario si impegna altresì, conformemente al D.P.R. n. 412/1993 e successive modifiche, a far eseguire da una ditta qualificata la manutenzione ordinaria dell'impianto termico ogni anno e l'analisi dei fumi una volta ogni biennio con personale qualificato, annotando gli interventi sul libretto d'impianto, nonché ad inviare al Comune, anche tramite ditta di manutenzione i risultati dell'analisi dei fumi effettuata nel biennio di riferimento. Sono a carico del concessionario la gestione tecnica ed amministrativa di tutti gli impianti installati nell'immobile, ivi compresa l'assunzione delle responsabilità previste dalle normative vigenti relativamente all'impianto termico, impianto elettrico, alla centrale termica ed agli eventuali presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) e alla gestione delle emergenze.

E', inoltre, a carico del Concessionario ogni intervento necessario di adeguamento alle vigenti norme e tutte le misure di sicurezza e ogni onere e responsabilità connessi all'assolvimento delle incombenze e degli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Viene inoltre fatto specifico divieto di:

a) utilizzare l'immobile in oggetto per attività di propaganda politica ovvero per attività svolte a favore di partiti politici e sindacati, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore

di Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 179/16.9.1996;

b) installare apparecchi e congegni, denominati “NEW SLOT”, di cui all’art. 110 – comma 6 – lettera a) del TULPS (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza), in conformità a quanto stabilito dall’art. 19 del Regolamento Sale da gioco e giochi leciti, adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 21/2013.

(SOLO SE BENE VINCOLATO) Il concessionario è a conoscenza del fatto che l’immobile è sottoposto a tutela, ai sensi del vigente Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio, e si impegna pertanto a rispettare tutte le indicazioni contenute nell’autorizzazione alla stipula della presente concessione rilasciata dalla competente Soprintendenza in data ... n. ..., qui allegata in copia, che il concessionario dichiara di ben conoscere ed accettare. In particolare il concessionario si impegna, come specificatamente disposto dalla Soprintendenza, a

.....
Il concessionario prende altresì atto che i progetti per l’esecuzione di eventuali lavori ed opere di qualunque genere sul bene oggetto della presente concessione dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell’art. 21 e seguenti del succitato Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio.

Il concessionario dichiara di essere a conoscenza del fatto che l’inosservanza delle prescrizioni e condizioni stabilite dalla Soprintendenza, comunicata dal Soprintendente al Comune proprietario, dà luogo alla revoca della presente

concessione, senza indennizzo.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta:

.....

Art. 7) OBBLIGHI IN CASO DI ALLERTA METEO ALLUVIONI

Il concessionario dichiara di essere a conoscenza del fatto che l'immobile, oggetto del presente atto, ricade in area a rischio esondazione.

Si obbliga pertanto, in caso di allerta meteo a:

a) attenersi alle norme comportamentali di autoprotezione reperibili sul sito www.comune.genova.it;

b) chiudere ed abbandonare l'immobile di cui trattasi in caso di dichiarazione, da parte della Prefettura di Genova o del Servizio di Protezione Civile della Liguria, di una situazione di "ALLERTA METEO ROSSA";

c) non richiedere al Comune di Genova, in nessun tempo, alcun risarcimento in relazione ad eventuali danni subiti, in conseguenza di eventi alluvionali, da beni e materiali collocati nell'immobile in argomento

Art. 8) DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Il Comune di Genova, previa contestazione al concessionario, potrà dichiarare la decadenza della concessione per inadempimento degli obblighi previsti dal presente atto e, in particolare, nei seguenti casi:

a) qualora intervengano fatti o situazioni che risultino modificative delle finalità dell'utilizzo dell'immobile e delle attività in esso espletate;

b) violazione degli obblighi di cui al precedente art. 6;

c) mancata corresponsione del canone, nella misura di tre mensilità;

d) sub-concessione e/o cessione dell'atto di concessione;

e) irregolarità nella gestione suscettibile di recare danno o pregiudizio al Comune, ove queste non siano eliminate nei modi e nei termini fissati dalla Civica Amministrazione;

f) mancata comunicazione di variazione di denominazione, di sede legale e nome del concessionario;

g) mancata richiesta della prescritta autorizzazione della competente Soprintendenza all'esecuzione di lavori di qualunque genere che interessino l'immobile in concessione;

Il concessionario, entro il termine indicato dalla comunicazione delle contestazioni, ha facoltà di presentare le proprie deduzioni e giustificazioni.

La decadenza non ha luogo allorché, nel caso di mancata corresponsione del canone di cui alla lettera c), il concessionario entro il termine anzidetto provveda a saldare le somme dovute.

La morosità può essere sanata per non più di tre volte nel corso della durata della concessione. Ulteriori morosità, anche di importo inferiore a quanto previsto al punto c) del presente articolo, comporteranno la decadenza della concessione.

In caso di decadenza le opere e gli impianti eseguiti dal concessionario restano acquisiti alla Civica Amministrazione, senza alcun compenso o rimborso.

Art. 9) REVOCA

Il Comune di Genova si riserva la facoltà di revocare, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, la presente concessione, senza che il concessionario possa vantare diritto a compensi ed indennizzi di sorta, per motivi di interesse pubblico e in caso di inosservanza delle

prescrizioni e condizioni stabilite dalla Soprintendenza.

Il concessionario riconosce altresì che, trattandosi di concessione amministrativa, l'uso ed il godimento dell'immobile, l'eventuale suo sgombero, sia durante la concessione che al momento della sua cessazione, saranno disciplinati dalle norme di diritto pubblico che regolano la materia.

Art. 10) RINNOVO CONTRATTUALE

La presente concessione non può essere rinnovata tacitamente.

L'eventuale rinnovo potrà essere accordato su richiesta del concessionario previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il bene era stato concesso in uso ovvero alla verifica della necessità del Comune di riacquisire la disponibilità del bene per sopravvenute esigenze istituzionali.

Art.11) DOMICILIO E CODICI FISCALI

Ai fini del presente atto la Civica Amministrazione elegge il proprio domicilio nel Palazzo Comunale di Via Garibaldi, n. 9 ed il concessionario in

Alle parti sono stati attribuiti i seguenti numeri di Codice Fiscale:

- **COMUNE DI GENOVA: 00856930102;**

-

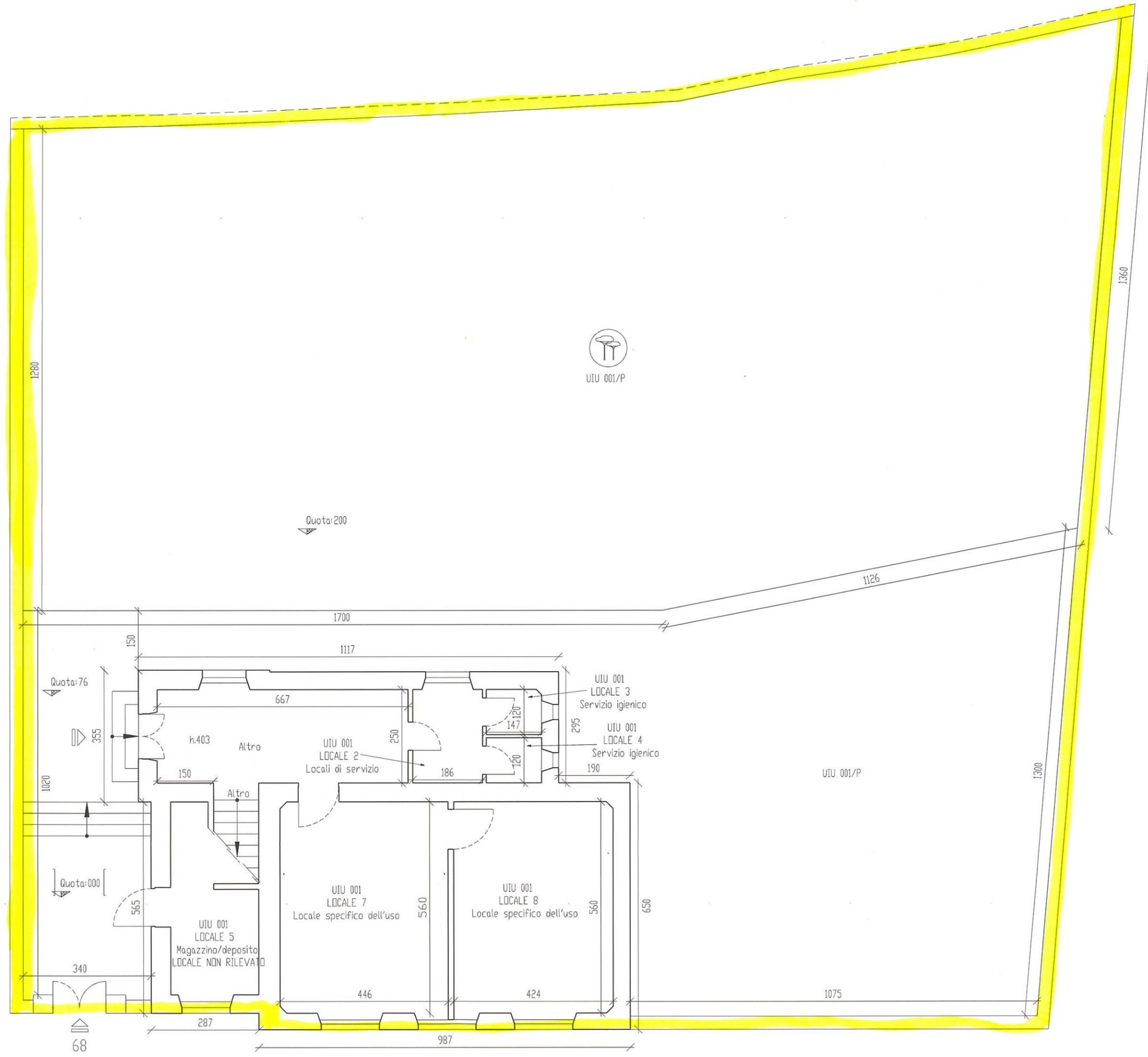
Art. 12) PERFEZIONAMENTO DELL'ATTO

La sottoscrizione del presente atto obbliga immediatamente il concessionario. Sarà vincolante per la Civica Amministrazione solo dopo l'approvazione del necessario provvedimento.

Letto, confermato e sottoscritto:

p. IL COMUNE DI GENOVA

IL CONCESSIONARIO



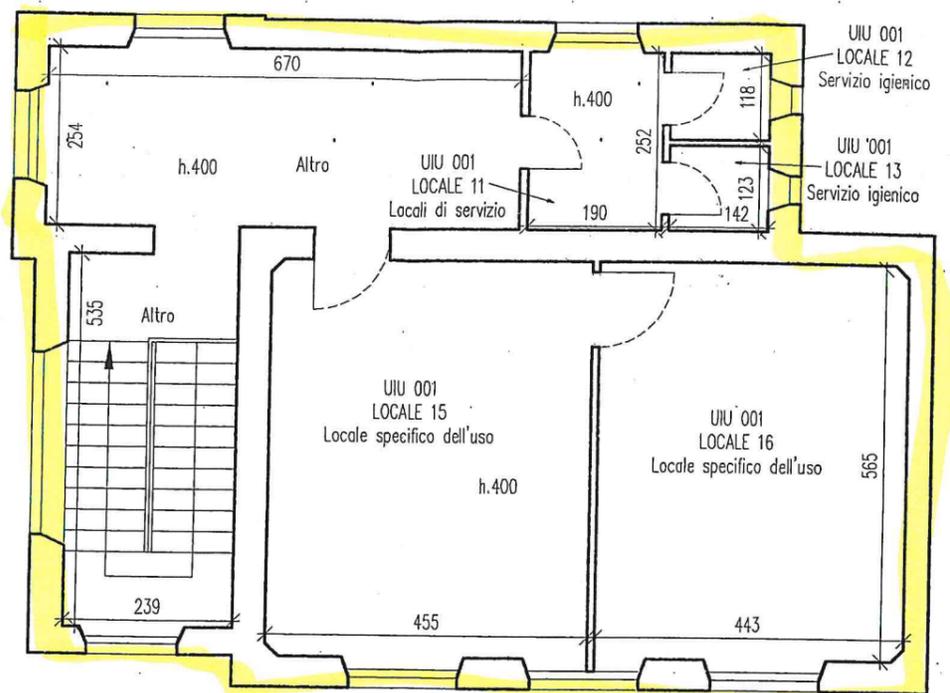
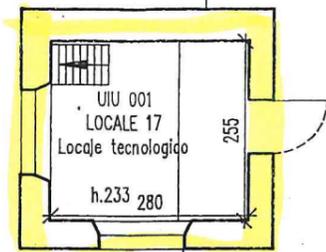


TAVOLA PIANO EDIFICIO SCOLASTICO / SOCIALE

TITOLO: SCUOLA ELEMENTARE "S. COSIMO" VIA TROSSARELLI CIV. 68		N. PARTITA COMUNE: IND 133	
		COD. COMPLESSO:	
		COD. EDIFICIO E 554	
		PIANO: 1	
RILIEVO ESEGUITO DA: AMERI & GOZZOLI ARCHITETTI per FISIA S.p.A.			
PER S.G.T.P.I. IL DIRETTORE : GEOM. GIORGIO MONTALDO		DATA RILIEVO 27/5/94	
 FISIA Sp.A. GRUPPO FIATIMPRESIT		TAVOLA NR. SCALA: 1:100	
VIA ACQUI, 86 10090 CASCINE VICA RIVOLI (TORINO)		AGGIORNATO IL: A CURA DI:	



TERRAZZO NON CALPESTABILE

TAVOLA PIANO EDIFICIO SCOLASTICO / SOCIALE

TITOLO: SCUOLA ELEMENTARE "S. COSIMO" VIA TROSSARELLI CIV. 68		N. PARTITA COMUNE: IND 133	
IL RILEVATORE: AMERI & GOZZOLI ARCHITETTI		COD. COMPLESSO:	
PER U.G.T.P.I. IL DIRETTORE		COD. EDIFICIO E 554	
 FISIA GRUPPO FIATIMPRESIT		PIANO: C	
		RILEVO ESEGUITO DA: FISIA S.p.A.	
		DATA RILEVO 27/5/1994	
		TAVOLA NR.	SCALA: 1:100
		AGGIORNATO IL:	A CURA DI:

COMUNE DI GENOVA VIA GARIBALDI , 9



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939-XVII N°652)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N° 7/36236

Comune **GENOVA**

Ditta **Comune di Genova**

Via **PIACENZA** c.m. 20.

*) Segnare cognome, nome, paternità del solo primo intestatario

92/401/4/4

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

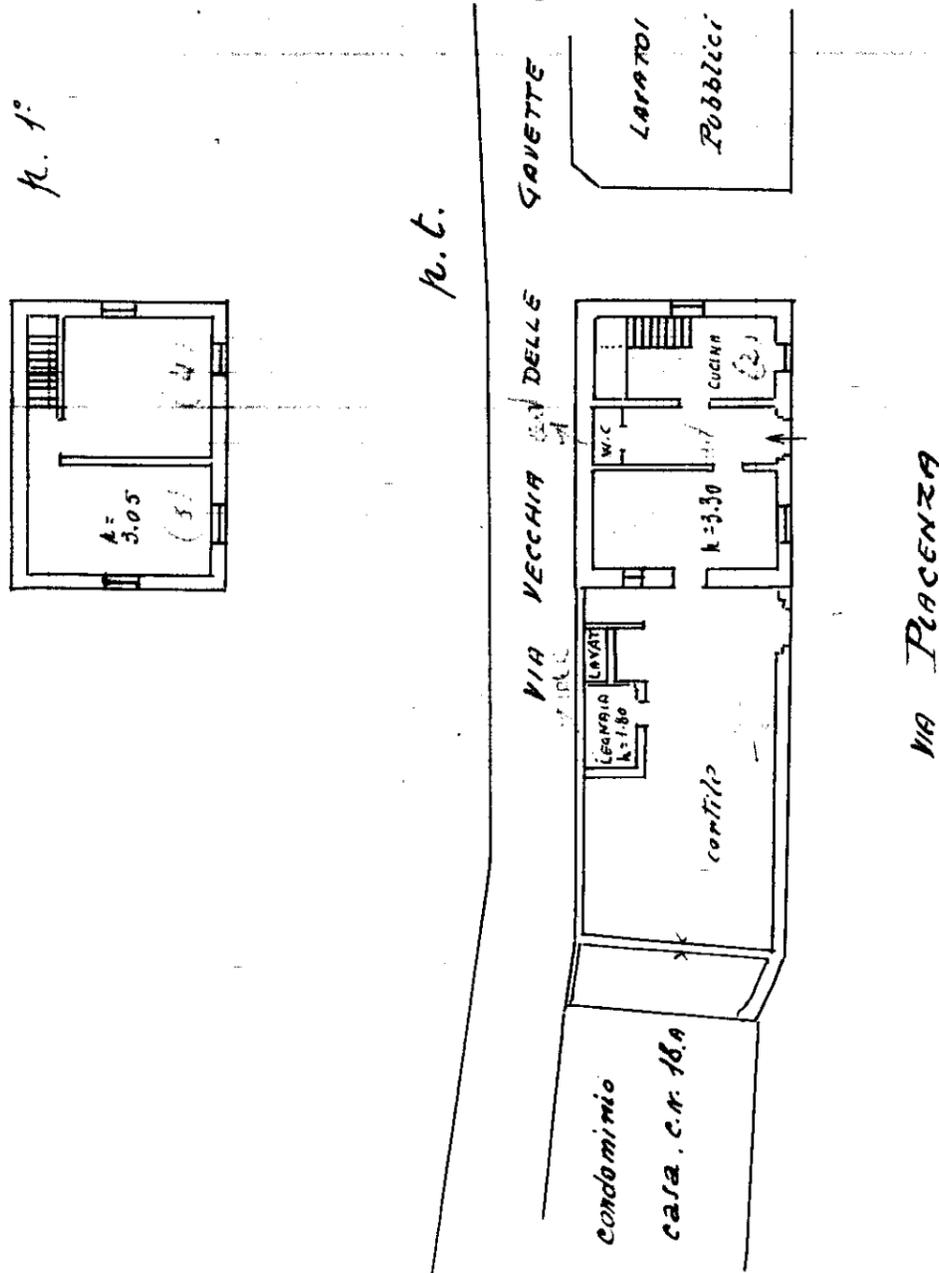
(R. D. L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652)

COMUNE
di **GENOVA**

Talloncino di riscontro
DELLA
SCHEDA NUMERO

7136236

AVVERTENZA: Il presente talloncino deve essere incollato a cura del dichiarante sulla planimetria (riproducendo la unità immobiliare denunciata con la presente scheda) da presentare ai sensi dell'articolo 7 del R. D. L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652.



ORIENTAMENTO



SCALA di 1:200

Compilata da:
DICHIARANTE

(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo de
della Provincia di **IL VICE PODESTA**

Firma

Data **25 GEN. 1940**
XVII